

GESTIONE COLLETTIVA DELLA MALATTIA

- **PIANTARE MATERIALE CERTIFICATO (SANO)**
- **GESTIONE DEL VETTORE PRIMA DELLA TRASMISSIONE DEL FITOPLASMA**
 1. **Attività antecedenti al trattamento insetticida:**
 - a) Rimozione dei polloni prima del trattamento insetticida per migliorare il controllo del vettore poiché le larve si diffondono sulla parte bassa della vite
 - b) Falciare l'erba in fioritura previene l'avvelenamento degli insetti impollinatori
 2. **Trattamento insetticida (attenzione agli impollinatori):**
 - a) Prodotti bio: 1° trattamento al 1°-2° stadio della larva all'inizio di giugno (pre-fioritura), 2° trattamento al 3° stadio della larva a metà giugno (post-fioritura)
 - b) Lotta integrata: 1° trattamento al 3° stadio della larva a metà giugno (post-fioritura), 2° trattamento 2-3 settimane più tardi. Alcuni insetticidi sono efficienti per il controllo sia di *S. titanus* che della tignola e tignoletta (*L. botrana*, *E. ambiguella*)
- **GESTIONE DEL VETTORE RIMANENTE O DI NUOVA INTRODUZIONE/ARRIVO**

Le trappole cromotropiche devono essere installate quando le larve di *S. titanus* al 4-5° stadio sono presenti in vigneto (metà- fine giugno). I voli degli adulti sono spesso osservati da luglio a metà ottobre (in base alla regione). Il controllo del vettore dopo il secondo trattamento è importante per la gestione della popolazione di vettore rimanente. L'implementazione del 3° trattamento è opportuna qualora gli adulti siano rilevati dalle trappole cromotropiche.
- **GESTIONE DEL FITOPLASMA – VITI INFETTE**
 1. Estirpare ogni vite infetta con le radici o estirpo totale del vigneto se presenti viti infette sintomatiche maggiori del 20%
 2. Le analisi di laboratorio di viti sintomatiche (possibile infezione di FD) è essenziale in aree in cui FD non è ancora diffusa, in modo da identificarla tempestivamente e impedirne la diffusione
 3. Gestione delle viti inselvatichite come potenziale fonte di vettori e fitoplasma
 4. Trattamento con acqua calda del materiale di propagazione durante la produzione in vivaio.



Informazioni aggiuntive:
ARCHIVIO DELLE CONOSCENZE
www.winetwork-data.eu



FLAVESCENZA DORATA COME PREVENIRE LE INFEZIONI

La Flavescenza dorata (FD) è una malattia della vite da quarantena, iscritta nella lista A2 della EPPO, presente in numerose regioni viticole europee con tendenza ad ulteriore espansione. Prima della comparsa della FD, in regioni dove la malattia non è ancora diffusa, è fondamentale piantare materiale certificato e sano, monitorare i sintomi preventivi e gestire il vettore (*Schopoidius titanus*), al fine di evitare significative perdite economiche e la diffusione di malattie potenzialmente epidemiche.

ATTIVITÀ IN CASO DI INTRODUZIONE DEL FITOPLASMA:

1. I produttori devono prendere contatto con uno dei seguenti enti regionali o nazionali:
 - Servizio fitosanitario
 - Servizio di consulenza regionale
 - Istituto tecnico e/o di ricerca
 - Associazione di viticoltori
2. Raccogliere e analizzare campioni di vite per identificare il fitoplasma della FD
3. Gestire collettivamente la malattia puntando all'eradicazione.



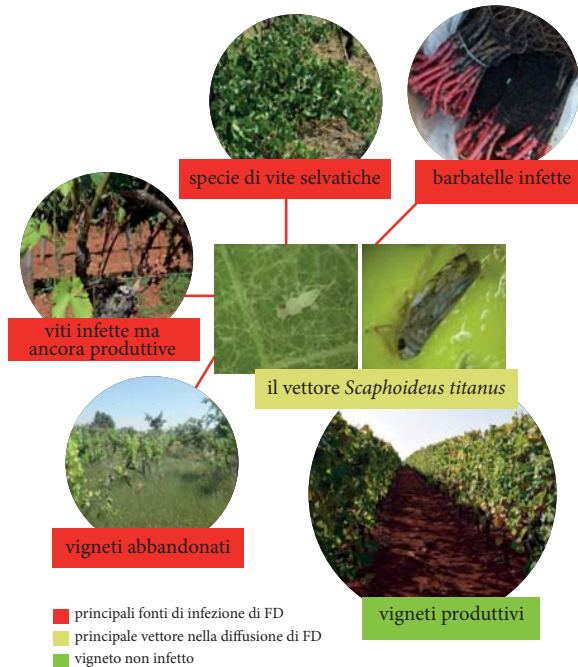
DISTRIBUZIONE DELLA FLASVESCENZA DORATA

Il fitoplasma della Flavescenza dorata (FD) e il suo vettore (*S. titanus*) sono diffusi su gran parte delle regioni viticole europee e hanno la tendenza a diffondersi in aree non ancora infette.

EPIDEMIOLOGIA DELLA FLASVESCENZA DORATA

La FD è una malattia complessa che è determinata da tre elementi contemporaneamente presenti nei vigneti o nell'ambiente circostante:

- l'agente causale (phytoplasma): *Phytoplasma vitis*
- l'insetto vettore principale *Scaphoideus titanus* che diffonde il fitoplasma
- la pianta ospite principale: la vite (*Vitis* spp) che funge da serbatoio di fitoplasma da cui il vettore diffonde la malattia epidemica.



SINTOMI DELLA FLASVESCENZA DORATA

There is not one singular and typical symptom that is always present in FD phytoplasma infection. Moreover, symptoms may vary depending on the grapevine variety. Identification of FD needs to be based on more than one type of symptom.

SINTOMI SU FOGLIE – VARIETA' BIANCHE (DECOLORAZIONE E PIEGATURA)



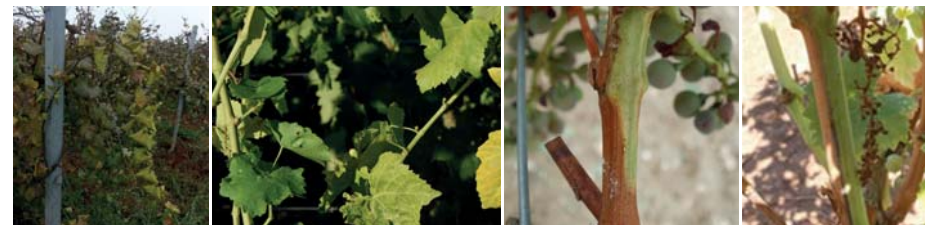
SINTOMI SU FOGLIE – VARIETA' ROSSE (DECOLORAZIONE E PIEGATURA)



SINTOMI SU INFIORESCENZE E GRAPPOLI (NECROSI E DISSECCAMENTO)



SINTOMI SU TRALCI PRODUTTIVI (GOMMOSI E MANCATA LIGNIFICAZIONE)



FOCOLAI DI MALATTIE EPIDEMICHE?

I focolai di FD in vigneti produttivi sono correlati alla **presenza del fitoplasma e di elevate popolazioni di vettore**. L'insetto vettore preferisce cibarsi sulla vite. *S. titanus* è presente nel vigneto dallo stadio larvale (maggio) a quello adulto (ottobre) e trasmette il fitoplasma tramite punture dal quarto stadio larvale (approssimativamente fine giugno) fino alla fine dello stadio adulto. Le attuali esperienze nella gestione di FD indicano che un incremento annuale di incidenza da 10 a 40 volte può aver luogo in caso di mancata effettuazione dei trattamenti insetticidi per il controllo dello *S. titanus* e senza l'estirpo delle viti infette.